

CRIMINALITÀ A MONZA: I NUMERI

La provincia di Monza Brianza è la **47^A** in Italia nella classifica della sicurezza. In aumento i furti.

Con 28.067 denunce totali e 3.220 denunce ogni centomila abitanti la provincia di Monza e Brianza è la 47esima in tema di sicurezza tra quelle d'Italia. O meglio si colloca al 47o posto su 106 province italiane nella classifica relativa all'indice della criminalità elaborata da "Il Sole 24 ore" sulla base dei dati del Viminale sulle denunce rilevate nel 2022 dalle forze dell'ordine. Uno degli indicatori che, elaborati insieme agli altri, concorrono a definire la classifica sulla qualità della vita presentata annualmente dal quotidiano.



IN NUMERI

28.067	denunce totali
3.220	ogni 100.000 abitanti
13.262	per furto:
3.143	in abitazione privata
1.928	di automobile in sosta
1.036	in esercizio commerciale
4.222	truffe informatiche
70	per violenza sessuale:
7	su minore
11	per prostituzione e pedopornografia
11	tentato omicidio
5	omicidi colposi
2	omicidi stradali
2	omicidi volontari

Al primo posto c'è Milano, città maglia nera della criminalità. Monza e Brianza invece si posiziona poco più sopra della metà della classifica. Due gli omicidi volontari denunciati nel 2022, cinque quelli colposi e due le vittime della strada. Undici invece le denunce registrate per tentato omicidio. L'ultimo arresto in merito nei giorni scorsi, ad Arcore dove un uomo ha colpito a coltellate la compagna e la figlia di lei che ha provato a difenderla (i dati dell'elaborazione però sono riferiti al 2022). Violenze e furti: Settanta i casi rilevati dalle forze dell'ordine di violenza sessuale, con 8 denunce ogni 100mila abitanti. E sette di queste 70 violenze hanno avuto come vittima minori. Undici le denunce relative allo sfruttamento della prostituzione e alla pedopornografia minorile. A spiccare è soprattutto il dato dei furti con 13.262 episodi registrati e denunciati con 1.521,7 denunce ogni 100mila abitanti (manca il dato degli eventi sommersi perché non ci sono state le denunce). Tra i furti sono più numerosi quelli nelle abitazioni, con 3.143 denunce. Dato questo che fa salire alla terza posizione nella classifica specifica Monza e Brianza. Seguono quelli sulle auto in sosta (1.928) e ai danni di esercizi commerciali (1.036). Tante, troppe, anche le truffe e le frodi informatiche che toccano quota 4.222 con 484,4 denunce ogni 100mila abitanti. (Fonti: Monza Today)

Noemi Senaj, Mathias Esposito, Elisabetta Privitelli, Giulia Senaj, Nazim Kassour

Perché non riusciamo più ad ascoltare?



Un giorno ero al supermercato a fare la spesa. Ho chiesto alla cassiera quanto dovevo pagare. Ma lei **non mi ascoltava** perché era intenta a parlare con la sua collega. A quel punto per farmi sentire ho alzato la voce. Però lei, la cassiera, continuava a parlare a **voce alta** facendo finta di niente. Lo stesso episodio mi è capitato una seconda volta, e non solo al supermercato.

Ero con un mio amico in giro per la città. Non si era accorto che una macchina stava venendo nella sua direzione. Perciò gli continuavo a dire di spostarsi verso di me perché stava arrivando un'auto. Ma **non c'era modo che mi ascoltasse**. Allora l'ho spinto verso di me per non farlo investire. È una cosa che mi dà molto fastidio. Infine dopo altri tentativi, lui si accorge di me e mi chiede: "cosa hai detto, **me lo puoi ripetere?**". Certo non è stata una cosa molto educata, visto che gli avevo evitato un incidente. Tutto ciò per dire che sarebbe meglio, per tutti, **ascoltare di più e stare un po' più zitti**.

Gabriele Balzamo, Andrea Brandi, Francesco Morosan, Edoardo Ene, Anas Enajah

QUELLE GRIDA NEL SILENZIO

Oltre 600 suicidi in Italia: *perchè non si chiede aiuto?*



In Italia oggi si contano 608 suicidi e 549 tentati suicidi; la domanda che mi assale è: "Perché si sono spinti a tanto?". Non credo ci sia una risposta; ci sono semplicemente persone che vivono infelicamente e credono che farla finita sia la cosa migliore. Ma le altre? Semplicemente a volte siamo troppo accecati dai nostri problemi da non notare quelli degli altri.

Ci sono volti con dei sorrisi smaglianti, ma se solo ci soffermassimo a guardare noteremmo tutto il dolore che c'è dietro quel sorriso, quelle grida nel silenzio che chiedono solo aiuto. Ma si è troppo orgogliosi per ammetterlo. Dietro gli occhi ci sono lacrime che si ricacciano indietro per paura di apparire deboli. Capita di non sentirsi mai abbastanza, si ha sempre quella sensazione di poter dare e far di più, la costante paura di essere abbandonati e di non essere accettati per quello che si è veramente. Si tende ad indossare maschere fino a dimenticare chi si è veramente solo per compiacere altre persone pur di non rimanere soli. Ci sono persone a un punto di non ritorno, arrivate sull'orlo del baratro; cercano solo qualcuno che gli tenda una mano, ma tante volte si è così bravi a nascondere che non ce ne rendiamo conto. Si dice che la bugia più grande sia proprio quelle due parole: "Sto bene"; ciò perché è più facile mentire che dire davvero ciò che si prova. Esistono vari modi di sfogare il proprio dolore e uno di questi è l'autolesionismo. Chi soffre di autolesionismo preferisce sopprimere tutto il dolore interno con il dolore fisico perché stanchi di sopportare tutto quel peso. Tante volte le aspettative che si nutrono in una persona tendono a creare pressione in colui nel quale vengono riposte. I sintomi più ricorrenti nella depressione sono: diminuzione d'interesse verso le attività che prima creavano piacere o spensieratezza, disturbi del sonno, spossatezza e pensieri suicidi. Ad uccidere internamente una persona sono spesso e volentieri i pensieri e le paranoie, ciò che la notte ti tiene sveglio "impedendoti" di dormire e ciò che a poco a poco ti crea un vortice di emozioni negative. Chiedere aiuto non deve far paura, non deve creare timori o la sensazione di essere sbagliati, perché la paura più grande è proprio quella di essere considerati sbagliati.

La sanità mentale non deve passare in secondo piano. Se c'è un problema bisogna chiedere aiuto prima che questo peggiori. Non bisogna pensare che dietro quel sorriso non ci sia un mondo fatto di problemi che si diramano in altri problemi sempre più grandi. Tante volte non si chiede aiuto per paura di essere guardati poi in modo diverso, o per la paura di influire nelle vite altrui. Ci si crea così una gabbia fatta di rabbia e problemi che impedisce di chiedere aiuto.

Ginevra Mandola

QUESTIONI DI CUORE



>>> Come capire se si è innamorati? Ci sono diversi modi per capirlo.

Quando passi vicino a quella persona, ti senti diverso e il tuo cuore inizia ad avere strane sensazioni. Tu non sai il perché. Il tuo cuore inizia a battere. Capisci che ti sei innamorato quando quell'amica non la vedi più con gli stessi occhi, ma la vedi con un altro interesse, con un altro tipo di relazione. Appena vedi quella persona, diventi felice anche se la giornata era storta. Ma quando si è follemente innamorati spesso si rischia di guardare con occhi sbagliati.

>>> Mi piace... Prima devi essere certo che anche lui o lei provi qualcosa per te. Aspetta il momento giusto. Quando ti senti sicuro, condividi i tuoi sentimenti, senza avere paura della sua reazione. Trovare la persona giusta non è facile. Non sempre è la prima, la seconda o la terza quella giusta. In questi casi, il consiglio è di attendere. Non si sa quanto tempo ci vorrà, ma non preoccuparti. Lo o la troverai molto presto! Buona Fortuna!

Malawara Muhandiramalage, Seneka Isuli Dewmini